

NOTIZIARIO N° 28 del 15 dicembre 2003

INCONTRO STRAORDINARIO CON GLI ISCRITTI

Si è svolto il 3 dicembre un incontro con gli iscritti, nel corso del quale sono stati affrontati alcuni dei problemi di maggiore interesse ed attualità quali l'anagrafe canina, il tariffario provinciale ed i rapporti con le farmacie ed i grossisti di medicinali. L'affluenza non è stata come ci si dovrebbe augurare. Questo dispiace perché denota scarso senso dell'appartenenza all'Ordine. Si torna infatti a sottolineare che queste sono le occasioni in cui è possibile confrontarsi ed insieme dibattere i problemi; non partecipare sembra poco costruttivo e questo vale soprattutto per quei colleghi che, in altro momento, hanno chiesto assemblee straordinarie. Si vorrebbe far notare agli iscritti che l'attuale Direttivo, com'è nel giuoco democratico, è disponibile ad accettare consigli, nonché critiche, quando queste siano costruttive ed a vantaggio della categoria. Le assemblee ben si prestano a questo scopo!

Nel corso della riunione il dott. Bertani, a nome del Consiglio, ha informato i presenti della volontà dell'Ordine di istituire una borsa di studio a favore di figli di colleghi rimasti orfani e di assegnare un contributo per la partecipazione ad un corso di aggiornamento professionale a favore di giovani colleghi particolarmente meritevoli. Maggiori informazioni sull'argomento saranno fornite nel prossimo notiziario.

CENTRO DI REFERENZA VETERINARIO DOTT. G. LORETI

Nei primi giorni di dicembre si è svolto nella sede del Centro a Campello sul Clitunno un

incontro cui hanno partecipato il Presidente ed il Vice Presidente dell'Ordine, il rappresentante legale ed il direttore sanitario del Centro. Dopo una lunga discussione che è servita a chiarire anche alcuni malintesi, i presenti sono giunti alla conclusione che possa essere instaurato un rapporto di collaborazione tra Ordine e Centro, in quanto tra gli scopi del Centro non c'è quello di entrare in competizione con i colleghi liberi professionisti, ma piuttosto di fornire servizi di consulenza specialistica di elevato livello e di organizzare incontri per l'aggiornamento professionale. Su quanto sopra il Consiglio, successivamente informato, ha ritenuto opportuno esprimere parere favorevole, formulando, comunque, per iscritto una proposta su cui si attende ad oggi una risposta.

STRUTTURE VETERINARIE

E' stato chiesto ai responsabili del Servizio Veterinario delle 3 ASL l'elenco completo di tutte le strutture veterinarie (studi, ambulatori, cliniche, laboratori) finora autorizzate, necessario all'Ordine per formulare una mappa organica.

A proposito di strutture veterinarie, dalla FNOVI riceviamo la circolare 30/2003 con la quale si informa che in data 26 novembre nella seduta della Conferenza Stato Regioni è stato sancito un accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private. Il testo sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.

A PROPOSITO DELL'ONAOSI

Il Presidente prof. Asdrubali ha delegato il dott. Bertani a rappresentare il nostro Ordine nel Consiglio di Amministrazione dell'ONAOSI. La decisione è legata soprattutto al fatto che i gravosi impegni accademici ed ordinistici non gli consentono più di svolgere il proprio mandato con l'impegno che la Fondazione merita, soprattutto in questo momento.

Giungano da tutti noi al dott. Bertani auguri di buon lavoro.

SOCIETA' ITALIANA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA (SEGEDV)

Si è costituita legalmente il 30 settembre la Società in oggetto, con sede presso il Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie della Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano. Per ulteriori informazioni visitare il sito web all'indirizzo www.sigedv.com oppure scrivere a massimo.gualtieri@unimi.it.

PROGETTO DI RINTRACCIABILITA' DELLA FILIERA DEL LATTE FRESCO

In seguito al mancato coinvolgimento dei servizi veterinari sul progetto relativo all'argomento in oggetto da parte dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria, è stata inviata all'Assessore Bocci la lettera che segue:

“Apprendiamo dai giornali che il 12 novembre u.s. si è svolta una conferenza stampa nel corso della quale codesto Assessorato ha illustrato un progetto pilota riguardante la “rintracciabilità della filiera del latte fresco”. Con rammarico dobbiamo constatare che i Servizi Veterinari non sono stati né coinvolti, né informati e che questo Ordine non è stato neppure invitato all'illustrazione di tale progetto. Si rammenta che, in occasione del nostro ultimo incontro, l'Assessore aveva manifestato il desiderio di stringere rapporti più stretti con l'Ordine e di coinvolgerlo in tutte le iniziative che richiedessero l'apporto del medico

veterinario. E' fuori dubbio che tutto ciò che riguarda le produzioni zootecniche, l'anagrafe del bestiame, la salute degli animali e l'igiene e la qualità degli alimenti vede la nostra figura professionale in primo piano. Con la presente si fa richiesta di un ulteriore incontro per meglio chiarire le posizioni della nostra categoria che si dichiara sempre disponibile a collaborare se lo scopo finale è quello di salvaguardare, attraverso la qualità degli alimenti, la salute del consumatore. Distinti saluti. Firma”

ANAGRAFE CANINA: DAL 1° GENNAIO 2004 SI PASSA AL MICROCHIP IN VIA SPERIMENTALE

La Regione dell'Umbria – Servizio IV - ha comunicato che a partire dal 1° gennaio 2004, in via sperimentale, il sistema di identificazione dei cani utilizzerà il microchip (transponder) e non più il tatuaggio. La sperimentazione ha come fulcro, oltre all'utilizzo del microchip da inserire nel sottocute del collo dietro al padiglione sinistro, il nuovo sistema di registrazione dei cani e dei relativi proprietari su un database con accesso da internet. Tale sistema permette il rintraccio indipendentemente dal luogo di applicazione e dalla provincia di residenza del proprietario.

I servizi veterinari delle ASL saranno ancora coadiuvati dai veterinari libero professionisti nell'applicazione del transponder; questi ultimi, se interessati, dovranno presentare nuova domanda alla ASL competente – Servizio di Sanità Animale - dichiarando di essere in possesso, oltre che di una struttura autorizzata, anche di personal computer con Windows 98 seconda edizione o superiore, stampante, accesso ad internet, Adobe Acrobat Reader 5 o superiore nonché di idoneo lettore di microchip standard ISO 11784/11785. La struttura così autorizzata provvederà, oltre che all'applicazione del transponder, anche all'inserimento dei dati del cane e del proprietario collegandosi al database dell'anagrafe canina della Regione Umbria in internet, nonché alla stampa del modello A.

Occorre rammentare che:

- L'età massima cui i cani devono essere sottoposti ad applicazione del chip è fissata dal 1/1/2004 in 45 giorni;
- copia del modello A deve essere fatta firmare dal proprietario in originale e consegnata entro 30 gg alla ASL competente per le necessarie implicazioni in ordine alla responsabilità dello stesso;
- non è possibile che il proprietario del cane sia un minorenne;
- nel caso in cui chi presenti il cane non sia colui che figura come proprietario nella scheda di registrazione, la persona che presenta il cane per l'applicazione del chip deve esibire il documento di riconoscimento, in corso di validità, della persona cui verrà attribuita la proprietà del cane;

Le operazioni relative ai trasferimenti, alle scomparse e ai decessi saranno invece compito esclusivo delle ASL. Ai cani "ENCI" il transponder dovrà essere applicato solo da veterinari.

Il microchip, per la durata della fase sperimentale è a carico della Regione dell'Umbria e sarà fornito ai titolari di struttura autorizzata di cui sopra dalle ASL, inizialmente, in base ai tatuaggi effettuati nel corso dell'anno 2001.

Il sito Web è all'indirizzo <http://acrweb.pg.izs.it>. Al momento e fino al 29/12/2003 è attivo il sistema in modalità dimostrativa cui si accede, dopo aver selezionato Accesso Riservato, immettendo come username **demo** e come password **demo99**. Le informazioni che verranno inserite hanno valore puramente di esercitazione. Con tale accesso è scaricabile il manuale, compreso in formato rar e autoestraente (è sufficiente fare doppio click col mouse per decomprimerlo nella directory a scelta dell'utente); per accedere alla funzionalità selezionare Anagrafe Canina Regionale.

Dal 29/12/2003 al 1/1/2004 il sito verrà bloccato per essere ripulito delle informazioni di esercitazione e sarà nuovamente operativo il 2/1/2004 dalle ore 8.30 per il

funzionamento reale. Ai titolari di struttura che avranno fatto domanda sarà comunicata tempestivamente l'username e la password a cura dei Servizi di Sanità Animale competenti.

La Regione dell'Umbria si riserva di concludere, comunque non prima di sei mesi, la fase sperimentale e, se valutata positivamente la funzionalità del sistema, decidere in via definitiva con atto deliberativo la procedura di identificazione con microchip in sostituzione di quella in vigore mediante tatuaggio.

Per eventuali informazioni il dr. Luca Bertani è a disposizione al numero telefonico 075 5412467 così come i Servizi di Sanità Animale delle ASL.

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Tutti i colleghi possono testimoniare che l'Ordine di Perugia si è impegnato negli anni scorsi nel promuovere attività di aggiornamento professionale, incontri culturali, informativi, promozionali o altro, inerenti l'attualità, le emergenze ecc. a vari livelli.

Nell'ambito più specifico della formazione, l'Ordine – registrato Provider – da quest'anno si sta impegnando sul fronte degli E.C.M. (Educazione Continua in Medicina). Questo strumento, volto ad una riqualificazione costante dei sanitari, serve a conferma di quanti da sempre hanno investito coscientemente nell'aggiornamento e nella formazione e da sprone a quanti – mi si consenta l'espressione – ci hanno "dormito sopra" pensando di vivere in una botte di ferro, avulsi dall'evoluzione – pressoché costante – del contesto in cui il Veterinario si trova ad operare.

L'E.C.M., come molti – ma non tutti – sanno, rappresenta un sistema disciplinato dal Ministero della Salute (in analogia ad altri paesi del mondo) in emanazione dell'articolo 16 del D.L.vo 502/92 modificato dal D.L.vo 227/99 (rispettivamente riforma e riforma "bis" della 833/78 – legge istitutiva del S.S.N.) che citiamo ai fini di una corretta informazione:

art. 16-bis (Formazione continua)

- *Ai sensi del presente decreto, la formazione continua comprende l'aggiornamento professionale e la formazione permanente. L'aggiornamento professionale è l'attività successiva al corso di diploma, laurea, specializzazione, formazione complementare, (...) diretta ad adeguare per tutto l'arco della vita professionale le conoscenze professionali (...).*
- *La formazione continua consiste in attività di qualificazione specifica per i diversi profili professionali, attraverso la partecipazione a corsi, convegni, seminari, organizzati da istituzioni pubbliche o private accreditate ai sensi del presente decreto, nonché soggiorni di studio e la partecipazione a studi clinici controllati e ad attività di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo. La formazione continua (...) è sviluppata sia secondo percorsi formativi autogestiti sia, in misura prevalente, in programmi finalizzati agli obiettivi prioritari del Piano sanitario nazionale e del Piano sanitario regionale (...).*

Il Ministro della Salute, con la Circolare del 5 marzo 2002 ha indicato quali destinatari dell'E.C.M. *“tutti gli operatori sanitari”*. Questi – per mezzo degli Ordini Professionali – all'interno dell'apposita commissione nazionale E.C.M. partecipano alla programmazione pluriennale attraverso la definizione degli obiettivi formativi, linee guida ecc. La sostanza di quanto detto – percepita dalla maggioranza dei colleghi – è che gli eventi formativi sono valutati in *crediti formativi* la cui somma deve raggiungere determinate soglie fino al 2006 secondo la seguente progressione:

2002 - 10 crediti

2003 - 20 crediti

2004 - 30 crediti

2005 - 40 crediti

2006 - 50 crediti

Sono possibili compensazioni tra un anno e l'altro (il 50% dei crediti di un anno possono

essere maturati l'anno seguente oppure il 50% dei crediti in eccesso possono valere per l'anno seguente). Dopo il 2006 – fase “a regime” – occorre maturare 150 crediti ogni triennio. Posto dunque che *l'E.C.M. e l'acquisizione di crediti costituisce un obbligo per tutti i Medici Veterinari*, per ora possiamo dire con certezza tre cose:

1) non esiste un sistema sanzionatorio;

2) i crediti E.C.M. sono requisito necessario per chi intendesse fornire prestazioni al S.S.N.;

3) nella fase a regime gli Ordini Professionali gestiranno istituzionalmente l'anagrafe dei crediti che – *presumibilmente* – servirà ai fini della valutazione della possibilità di proseguire nell'esercizio professionale (altrimenti non se ne comprenderebbe la ragione).

L'Ordine – come sapete – ha già organizzato due eventi formativi e per il 2004 ne prevede la realizzazione almeno di altri tre. Questo costituisce un onere per chi è impegnato ma crediamo utile che l'Ordine prosegua nella realizzazione degli obiettivi della formazione professionale e dell'aggiornamento forte della propria esperienza, del bagaglio culturale degli iscritti che danno il loro contributo e della buona volontà di chi vi è impegnato.

F. Pandolfi

SEMINARIO E.C.M

L'Ordine sta organizzando per il mese di febbraio 2004 un Seminario su *“Aspetti deontologici innovativi nella pratica veterinaria”*. E' in corso la pratica di accreditamento presso il Ministero della Salute. Il programma dettagliato nonché la domanda di partecipazione al Seminario saranno inviati con il prossimo notiziario



Il Consiglio Direttivo augura a tutti gli iscritti e alle loro famiglie un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.